



## Ottimo risultato per il Festival Federico Cesi di quest'anno



ACQUASPARTA – Si è conclusa domenica all'Auditorium San Matteo la quinta edizione del Festival Federico Cesi, che dal 19 agosto ha reso la musica protagonista delle Terre Arnolfe con concerti di pianoforte, maratona chitarristica, recital di canto lirico e cameristico, musica antica, musica da film, dinner-jazz, fino alla produzione dell'opera “Così fan tutte” di Mozart, un programma fitto di appuntamenti e adatto a tutti i gusti musicali, quaranta concerti in quindici giorni con punte di quattro appuntamenti giornalieri, tra Todi, Acquasparta, Massa Martana, Sangemini e Terni. Il Festival Federico Cesi, a cura dell'associazione Fabbrica Harmonica, quest'anno ha proposto un cartellone ricco di presenze internazionali. Grande soddisfazione da parte del direttore artistico - “Ci tengo a ringraziare le istituzioni coinvolte come la Regione

Umbria, la Provincia di Perugia, la Provincia di Terni, i Comuni di Acquasparta, Todi, Terni, Sangemini e Massa Martana ed in particolare la Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni e il Ce.s.vol.” - commenta Annalisa Pellegrini - “grazie al loro impegno siamo stati in grado anche questa volta di realizzare un grande evento lungo due settimane”.

Dopo l'inaugurazione, affidata alla voce di Lorenzo Gioielli (tenero e terribile primario di Un Posto al Sole) e ai commenti musicali di Gabriele Mirabassi, si sono susseguiti molteplici appuntamenti in contemporanea nelle varie location.

Per il pianoforte, nella splendida cornice del Palazzo del Vignola a Todi, si sono esibiti pianisti internazionali, come Jerome Rose e Bruno Canino, su un pianoforte grancoda da concerto Borgato, interamente costruito a mano da Luigi Borgato.

Nel comparto chitarristico, con presenza di giovani da tutta Europa, è stata la volta ad Acquasparta di Pavel Steidl, Adriano del Sal, Stefano Palamidessi in duo con Vadim Brodsky.

Per il canto, a Todi è stata prodotta l'opera “Così fan tutte” di Mozart, con allestimenti, scene e costumi di Emanuele Di Muro, un cast di cantanti affermati e l'Orchestra Giovanile di Roma preparata dal M° Lior Shambadal. La stessa orchestra, diretta dal M° Vincenzo Di Benedetto si è esibita anche a Sangemini con un programma dedicato alle musiche da film.

Per la musica antica, abbiamo avuto a Massa Martana Rosario Cicero e l'Orchestra di Chitarre Barocche con un programma dedicato alla danza, il liutista Rolf Lisvland ad Acquasparta e il Magnificat di Vivaldi a Todi, fino alla gran finale con il concerto di Emma Kirkby e i London Baroque. Un concerto dedicato alla musica barocca con Ingrid Seifert al violino, Charles Medlam alla viola da gamba, Terence Charlston al cembalo dei London Baroque e la stupenda voce di Emma Kirkby, che hanno intrattenuto il pubblico con un programma dedicato a Purcell, Marais, Handel e Bach in un'atmosfera raffinata e sognante. La platea eterogenea, tra italiana e straniera, e gremita attesta quanto la musica, anche quella antica, sia apprezzata al giorno d'oggi. Presente a questa ultima serata l'assessore allo sport e agli eventi del Comune di Acquasparta, Gerardo Trinetti che ha commentato - “Per noi referenti delle istituzioni è un onore ed un piacere essere partecipi di questo successo”.

Quest'anno il festival ha offerto ventinove borse di studio (quattordici per solisti, nove per ensemble costituiti, sei per il laboratorio lirico) ai giovani talenti del Summer College che hanno avuto l'opportunità di studiare con artisti di fama internazionale, settanta i docenti tra Europa e America.

Concerti premio sono stati assegnati ai vincitori del concorso Click On Stage, che hanno avuto l'opportunità di esibirsi nella serie Fabbrica Harmonica Giovani, appuntamenti pomeridiani nelle location più belle del festival e di suonare agli opening dei main concerts insieme ai big della musica classica. Il direttore didattico commosso - “Abbiamo avuto trecento ragazzi, in particolare ci tenevo molto a poter offrire sei borse di studio a cantanti in memoria di Robert Kettelson, stretto collaboratore di Riccardo Muti, Luciano Pavarotti e Renata Scotti. L'edizione di quest'anno per noi è stata davvero impegnativa, siamo sfiniti ma felici. Continuiamo sempre a credere con determinazione e tenacia in questo progetto e renderci conto che anche altri ci credono insieme a noi, non può essere che uno stimolo a fare ancora di più” - commenta Stefano Palamidessi.

Per il jazz, ci sarà un piccolo extra venerdì 7 settembre alle 20.30 al Caffè Del Corso a Terni con il duo Panetto-Bravo sax&pianoforte.

**5 settembre 2012**